



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud

Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale”

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE

JTF ITALIA 2021-2027 2021-2027

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021/1056, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante Disposizioni Comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, pesca e acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l’approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (“AP”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;

CONSIDERATO l’art. 15 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 individua nell’allegato III le condizioni abilitanti orizzontali applicabili a tutti gli obiettivi specifici del programma e i criteri necessari per il loro soddisfacimento e che l’articolo 11, paragrafo 2, del medesimo Regolamento, prevede che l’Accordo di Partenariato possa contenere anche una sintesi della valutazione del rispetto delle condizioni abilitanti;

PRECISATO che, la valutazione formale del soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale “Carta dei diritti fondamentali” è stata effettuata dalla Commissione europea contestualmente alla valutazione dei programmi 2021-2027 e si è basata sugli esiti del dialogo di cui all’Accordo di Partenariato, i cui risultati sono sinteticamente riassunti nella tabella 12 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 che declina, per ogni condizione abilitante orizzontale, la



normativa di riferimento e la “Relazione di autovalutazione” a cui attenersi per l’adempimento della condizione;

VISTA la “Relazione di Autovalutazione” relativa al soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale “Carta dei diritti fondamentali”, predisposta a cura di ACT, ANPAL, MEF-Igrue, che prevede, per il suo soddisfacimento nella fase di attuazione del Programma, la nomina di un “Punto di Contatto”, da individuarsi nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma, con il compito, tra gli altri, di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le misure correttive e preventive da sottoporre all’AdG attraverso una specifica procedura coerente con quanto previsto dall’articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, definita nell’Allegato 1 alla “Relazione di Autovalutazione”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 41/23 (GU Serie Generale n. 94 del 21-04-2023), recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” (GU n. 47 del 24-2-2023) e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall’articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la coesione e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 24 -bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 aprile 2022, con il quale è stato conferito al dott. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che, in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023 al num. 3071, recante l'organizzazione interna del predetto Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024 ed il relativo contratto individuale 30 aprile 2024, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2024, reg. n. 1746, con il quale al Dott. Raffaele Parlangeli è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Direttore dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 35 del 30 maggio 2024 con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il dott. Raffaele Parlangeli, Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che il "Punto di contatto" avrà il compito di:

- effettuare le verifiche sul rispetto della Carta già nella fase di definizione dei criteri di selezione;
- istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario, gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69 par. 7 RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione di Autovalutazione per la verifica della condizione abilitante;
- relazionare al Comitato di Sorveglianza del Programma in merito ai reclami di cui sopra;

VISTA la nota DPCOE prot. n. 6494 del 22/09/2022 con la quale si è richiesto alle Autorità di Gestione dei Programmi nazionali e regionali FESR, FSE+, JTF 2021-2027 di procedere alla nomina di un punto di contatto per ciascuna Amministrazione titolare di Programma;

PRESO ATTO che il Punto di Contatto deve possedere esperienza in materia di programmazione ed attuazione dei Fondi strutturali;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il provvedimento dell'Autorità di Gestione n. AICT 0015290 12-05-2023, successivamente notificato alla Commissione Europea tramite SFC e citato nella seguente sezione del PN JTF 2021-2027: <https://www.jtf.gov.it/punto-di-contatto-ue/>, con la quale la dott.ssa Mariangela Coda è stata nominata, nell'Agenzia per la Coesione territoriale, in qualità di "Punto di Contatto" per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea del Programma Nazionale JTF



Italia 2021-2027, in ottemperanza a quanto indicato nella “Relazione di Autovalutazione” di cui all’Accordo di Partenariato;

CONSIDERATO che la dott.ssa Mariangela Coda ha frequentato, superando la prova di valutazione con esito positivo, il corso di alta formazione organizzato dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione in collaborazione col Dipartimento per le politiche di coesione, “Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali come condizione abilitante nell’ambito dell’attuazione dei programmi della politica di coesione europea 2021-2027”;

CONSIDERATO che la dott.ssa Mariangela Coda, con Ordine di Servizio n. 00256 del 02.07.2024, è stata assegnata al Servizio XIII – “Servizio Autorità di Gestione dei programmi di rafforzamento della capacità amministrativa” – dell’Ufficio IV “ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTA la necessità di continuare a svolgere i compiti assegnati al Punto di Contatto del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Articolo unico

(Nomina del Punto di Contatto)

1. Ai sensi dell’art. 5 legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, in continuità con la precedente organizzazione delle attività, di nominare la dott.ssa Mariangela Coda quale Punto di Contatto per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea, in attuazione della condizione abilitante “Carta dei Diritti” del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 e in ottemperanza a quanto previsto nella “Relazione di Autovalutazione” predisposta per il soddisfacimento della suddetta condizione, a cura di ACT, ANPAL, MEF-Igrue, a seguito dei lavori di coordinamento attivati dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito del Programma e di notificare l’atto alla Commissione Europea, per il tramite di SFC2021.

L’Autorità di Gestione del
Programma Nazionale Just Transition Fund
(*Raffaele Parlange*)